

La crisi jugoslava



Alla vigilia dell'assenso europeo all'indipendenza della Croazia un professore «liberal», amico del presidente Tudjman, parla dei caratteri del nuovo Stato che sorge dalla sanguinosa guerra civile «La sinistra è troppo sospettosa con gli ideali nazionali»

«Non siamo affatto piccoli hitleriani»

Lo storico Bekic difende le radici del nazionalismo croato

Darko Bekic, storico ed editorialista croato, difende il «nuovo nazionalismo». «La sinistra italiana ed europea non ci capisce - dice in quest'intervista - e le nostre sono idee democratiche e moderne».



È la Croazia come giunge a questo appuntamento? Il problema principale sarà la ricostruzione del paese; in secondo luogo dovremo preoccuparci di ricucire i rapporti con la minoranza serba.

Si, c'è libertà di stampa e di associazione. I partiti operano liberamente. Ora occorre far funzionare il sistema democratico. Pesa ancora l'eredità del passato comunista.

queste vecchie mentalità. E si giustifica questo modo di pensare con la guerra. Ma ciò non mi convince.

DAL NOSTRO INVIATO TONI FONTANA ■ ZAGABRIA. «La sinistra europea e italiana davvero non ci capisce. Se si parla di nazionalismo con voi prendete paura, pensate a Hitler e Mussolini. Insomma non ci capite».

Questa è stata la sua risposta... Ma davvero questa professione di buone intenzioni non l'ha insospettito professore? Non sono un ingenuo. È chiaro che vi sono in campo forti interessi economici.

In Croazia, a suo avviso, sono garantiti i diritti democratici? Questa è una domanda che si pone. In Croazia, a suo avviso, sono garantiti i diritti democratici?

È una buona legge che permette la convivenza delle diverse etnie e soddisfa la Cee che aveva chiesto precise garanzie.

La Jugoslavia aspetta di sparire. Milosevic a Babic: «Smobilitate» L'ex capo dell'aviazione in tv: «Sono solo un capro espiatorio»

Giorni di attesa in Jugoslavia a pochi giorni dalla disgregazione della federazione. Slobodan Milosevic accentua il distacco dai serbi fuori di Croazia, mentre il comandante dell'aviazione federale, Zvonko Jurjevic proclama alla televisione di essere un capro espiatorio.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

smobilitazione delle loro milizie e il ritiro dalla regione dell'armata e di quelli della Bosnia-Erzegovina, che l'altro ieri hanno proclamato la repubblica del popolo serbo della Bosnia-Erzegovina.

detto di considerarsi «un capro espiatorio», per responsabilità che non sono sue.

Zagabria teme l'attacco «I serbi spostano le truppe a Zara e in Slavonia» Scontri a Sunja: un morto

ZAGABRIA. La tregua è stata violata, la situazione è pericolosissima anche in Bosnia-Erzegovina dove i serbi hanno dichiarato l'indipendenza della loro repubblica con capitale Sarajevo.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

ra lro a costruire un comune destino per i popoli della federazione. Adesso a Zagabria e Lubiana, a Sarajevo e Slogjic si stanno tracciando consuntivi e non tutti i conti sono in nero.

UNITÀ SOCIO-SANITARIA LOCALE 75/VI Via Ojetti, 20 - 20151 Milano. AVVISO DI GARA ESPERITA - Visto l'articolo 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55. RENDENOTO - che in data 24-7-1991 sul B.U.R.L. è stato pubblicato l'avviso di gara a licitazione privata per l'aggiudicazione: OPERE EDILI per un importo di L. 799.564.245 IVA ESCLUSA. IMPIANTI ELETTRICI per un importo di L. 319.215.000 IVA ESCLUSA. IMPIANTI MECCANICI per un importo di L. 364.059.375 IVA ESCLUSA.